



Piazza Arringo, sede dei giochi medievali (dalla pianta di Ascoli del Ferretti del XVII secolo)

altri, offriva a sua volta un palio. Il cerimoniale è ben descritto dagli Statuti del 1377: "Ad honore et reverentia de la ecclesia majore de la ciptà d'Asculi et de lu beato Emindio e per conservatione de la rasiune del comune et de lu populo de la dicta ciptà et de la dicta ecclesia ordinemo che tueti cirj et palj, li quali sonno debiti a lu comune d'Asculi overo a la dic-

ta ecclesia, per le infrascripte et qualunqua altre terre overo castelli per forma de privilegi overo de pacti overo per qualunqua consuetudine, se debia presentare insieme con lu palio de lu comune d'Asculi, lu quale vada nante li altri, per li balivi overo sindaci de epse terre overo castella sedente ad cavallo sopra li cavalli, in ne lu di della festa de lu beato Emindio, la matina

innante l'ora de terça, ordinatamente l'uno dereto ad l'altro, et recerchese per lu cancellero del comune nante la dicta ecclesia. Li quali recerchati et representati, li dicti sindaci, che ha spetiale mandato, debia reverentemente offerire quelli denante at tucto lu populo et nante epse ecclesia ad monsegnore lu viscovo overo al suo vicario overo a lu archidiacono overo ad alcuno de li canonici. Et se alcuna overo alcuno de le dicte et infrascripte terre et castella et altre, che fosse tenute da dare lu palio a lu comune et a la ecclesia d'Asculi overo altro debito pecuniario in la festa de sancto Emindio overo altri obsequi reali overo personali secondo la forma de li pacti, non lu facesse, che quella terra che recusarà et ceserà pagare sia havuta per rebella et li homini di quella terra siano havuti per rebelli et per sbanditi de la dicta ciptà"

Terminato l'omaggio delle città soggette ad Ascoli, aveva inizio la solenne messa pontificale, durante la quale il Capitolo della cattedrale aveva la facoltà da tempo immemorabile (ex antiqua

consuetudine") di dare libertà a un condannato a morte per qualunque motivo ("pro quocumque delicto vel pro quacumque causa etiam enormissima"; H. 2 Cap. 7. Arch. Cap. Ascol.). Genuflesso davanti all'altare maggiore, con in mano una palma simbolo di pace e con una corona d'ulivo sul capo, il reo assisteva alla messa celebrata dal vescovo, al termine della quale tornava libero e non più perseguibile in quanto "donato a S. Emidio". Questo privilegio, nel medioevo esteso anche al venerdì santo, fu poi modificato e ridotto per volere di diversi pontefici, ma rimase in vigore almeno fino al XVII secolo.

Il potere di grazia delle autorità civili era, invece, minore, anche se poteva ripetersi a Natale, il venerdì santo e il giorno del Corpus Domini: gli Statuti del 1377 prevedevano infatti che in quei giorni, compreso naturalmente il 5 agosto, poteva ottenere la libertà un prigioniero condannato per non più di 25 libbre di denari; tuttavia, se la pena era maggiore, la differenza poteva essere pagata dal camerlengo.

**FANINI** S.p.A.  
**FAIN**

FABBRICA ITALIANA  
ARTICOLI NOVITA'

- **CRISTALPAK** "Vetro Organico":
  - Bottiglie e Flaconi in PET
  - Preforme in PET
  - Contenitori in plastica per l'industria, l'agricoltura, la pesca, la casa
- Articoli tecnici:
  - Mobili in resine iniettate.
  - Costruzione stampi.

Sede:  
Via Piceno Aprutina, 45  
63100 ASCOLI PICENO

Stabilimento:  
ASCOLI PICENO - Tel. (0736) 42507 - 45691

*Casa  
del Ricamo  
tutto per il corredo*

creazioni

**IRETUNE**

ascoli piceno  
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460  
silvi marina (te)  
via arrigo rossi n. 113 tel. 083/932916